

# ALÌ BABÀ E I PIRATI



- **Produzione:** Airone Cinematografica
- **Soggetto e sceneggiatura:** Adriano Belli
- **Storyboard e layout:** Paolo Di Girolamo
- **Montaggio:** Ilaria De Laurentiis
- **Musica:** Gianni Dell'Orso
- **Animatori:** Franco Bianco, Flavia Confaloni, Sabina Di Girolamo, Italo Marazzi, Carlo Panerai, Antonino Pirrotta, Alessandra Ragusa, Giampiero Randazzo
- **Durata:** 80 min.
- **Distribuzione Italia:** Airone Cinematografica
- **Distribuzione Lombardia:** ARCO FILM

*ALI BABA AND THE PIRATES*  
*Italia, 1998*  
di Zlata Potančokova Belli

## SINOPSI

Ali Babà deve lasciare la sua amata per andare a cercare il padre e il fratello con la nave che il sultano, nonostante il parere contrario della moglie, ha deciso di affidargli. Il suo asino non ha alcuna voglia di partire ma è costretto a salire sulla nave che salpa. Il comandante del veliero presenta a lui, e al suo accompagnatore che assomiglia a Don Chisciotte, l'equipaggio mentre, nella stiva, l'asino già soffre il mal di mare. La nave è diretta in Spagna. Nell'ampio salone del comandante si sta giocando a dadi e parlando della Spagna quando dalla stiva giunge il raglio dell'asino che ha sorpreso uno dei marinai mentre stava tentando di rubare. Il comandante affida il timone della nave ad un giovane mozzo che si dichiara esperto ma che ha qualche difficoltà a tenere la rotta nel momento in cui si profila una tempesta. La nave viene invasa dall'acqua ma non affonda. Mentre nella stiva ci si dà da fare perché l'acqua fuoriesca Ali, dopo aver creato più problemi che vantaggi, fa una piacevole scoperta: il mozzo altri non è che la sua amata Morgana che si è travestita da maschio per poterlo seguire. Subito dopo un'altra sorpresa: un gruppo di quattro surfisti pigmei, ognuno dotato di quattro braccia, "rimorchia" la nave in una baia. Qui li accoglie una sorta di Tarzan che viene riconosciuto come il fratello scomparso che li invita a raggiungere il villaggio di cui lui è l'ospite d'onore. Uomini e animali lo servono in allegria e non mancano cibo, musica e danze. Ma Ali deve ripartire per trovare il padre. Mentre sta per mostrare la nave al fratello un gruppo di pirati cerca di impadronirsi della nave. Vengono rapidamente catturati e legati a degli alberi. Intanto, con l'aiuto dei pigmei, i danni causati dalla tempesta vengono riparati mentre Morgana si dedica all'esplorazione della foresta.

Intanto in città ci si è accorti della sparizione di Morgana. La governante Linda va a chiedere aiuto al mago Zig Zag che vive in una casa fatta, appunto, "a zig-zag". Intanto, nel luogo in cui si trova la nave all'ancora, scoppia una nuova tempesta. Le corde che tenevano legati i pirati si ammorbidiscono ed essi, nuovamente liberi, meditano la vendetta mentre uno di loro, per un motivo misterioso, finisce dentro a una bottiglia. I pirati riescono ad impadronirsi dell'asino di Ali chiedendo un riscatto. Ma l'operazione non riesce e i pirati vengono scagliati dall'asino sulla tolda della nave dove vengono fatti nuovamente prigionieri. Ora il veliero può salpare ma nella stiva accadono strane cose che portano uno dei pirati a trasformarsi in un "genio della bottiglia", un altro a divenire una specie di fauno e il resto del gruppo a mutare di dimensioni rimpicciolendosi. Intanto nuovi pirati, che Morgana ha fatto salire sulla nave perché apparentemente naufraghi, si impadroniscono della nave imprigionandone gli occupanti e impadronendosi del tesoro. Sorge però una disputa tra i pirati saliti per primi a bordo e quelli arrivati per secondi. Un marinaio chiede al "genio della bottiglia" di risolvere tutti i problemi trasportando subito la





## ANALISI DELLA STRUTTURA

*Ali Babà e i pirati*, grazie a una struttura molto semplice, può essere un film di animazione proponibile agli alunni del primo ciclo della scuola elementare. I personaggi sono molto caratterizzati e nessuno di loro muta atteggiamento (tranne Morgana che passa dal travestimento alla sua vera identità) nel corso della vicenda. Il film ha inizio come un episodio numero due di una serie (vedi infatti nel catalogo 1996/97 *Ali Babà*). Non c'è quindi alcuna "presentazione" dei personaggi che vengono dati per conosciuti ma che, peraltro, non necessitano di *background*. Va notato che Ali e la sorella hanno sembianze del tutto occidentali. Ciò forse per favorire una più immediata identificazione da parte dei più piccoli. Ne risente però la dimensione "fiabesca" della vicenda



che, infatti, viene messa in sottordine così come la figura stessa del protagonista che non è chiamato a risolvere granché all'interno di una vicenda che fa leva soprattutto sul collettivo e sui ripetuti mutamenti di fronte. Sin dall'inizio, tranne il breve prologo che propone il disaccordo tra il sultano e sua moglie, la narrazione si incentra sui partecipanti al viaggio dando luogo a brevi caratterizzazioni tra cui emerge quella dell'asino parlante. L'animale tornerà in gioco in più di un'occasione per risolvere comicamente alcune situazioni. La prima tempesta costituisce l'occasione per eliminare l'unico mistero contenuto nella trama: l'identità del mozzo. Una volta scoperto che si tratta della sorella di Ali costei sarà più presente nell'azione rispetto al più titolato fratello. L'approdo forzato all'isola, oltre che a consentire il ritrovamento del fratello, mira a creare l'occasione per una molteplicità di invenzioni visive. A partire dai pigmei a quattro braccia che surfando portano il vascello in rada. Ci sono poi la descrizione della vita del fratello, novello Tarzan per giungere alle capanne che stanno sospese agli alberi per poi essere calate a terra al momento del bisogno. È in questa parte del film che si evidenziano maggiormente anche le funzioni del colore e della musica. Se la canzone sta solo all'inizio e alla fine del film, ci sono stacchetti musicali o piccole frasi che accompagnano le azioni dei pigmei. Il colore si manifesta qui in tutta la sua brillantezza, totalmente privo di mezzi toni proprio per colpire, sembra, lo spettatore più ingenuo. Così come la casa del mago Zig Zag in cui l'aspetto tecnologico (l'ascensore) deve vedersela con i continui angoli da superare.

Il resto della vicenda è legato a colpi di scena piuttosto meccanici. Pirati che si trasformano rimpicciolendo o imbruttendo, nuovi pirati che sopraggiungono, liberazioni e successivi imprigionamenti che si susseguono quasi senza soluzione di continuità non rendono difficile seguire l'azione ma non consentono lo sviluppo dei personaggi perché la sceneggiatura è alla continua ricerca della novità. L'arrivo finale del padre è risolto rapidamente in modo da avviare la vicenda al lieto fine prevedibile.



## ITINERARI DIDATTICI

*I pirati nella realtà e nella fantasia*

- 1) La realtà storica della pirateria
- 2) Le “storie” di pirati
- 3) Dal pirata di cartone a quello in carne ed ossa: Capitan Uncino e *Hook* di Steven Spielberg

*Gli animali parlanti e la loro funzione*

- 1) Nelle fiabe
- 2) Nei fumetti
- 3) Nel cinema e nella televisione

## ELEMENTI PER LA DISCUSSIONE

- Qual è il personaggio che più ha colpito la fantasia degli spettatori?
- Sarebbe stato utile sapere qualcosa della vita precedente di Ali e di Morgana?
- Quali altre “invenzioni” si sarebbero potute escogitare per rendere ancor più “viva” la foresta?
- Tra i pirati miniaturizzati e quelli che arrivano con la zattera possiamo distinguere tra “più buoni” e “meno buoni”?

## IDEE

- Con le costruzioni realizzare una nave pirata e realizzare una breve storia da riprendere con diapositive da proiettare agli amici e ai genitori.